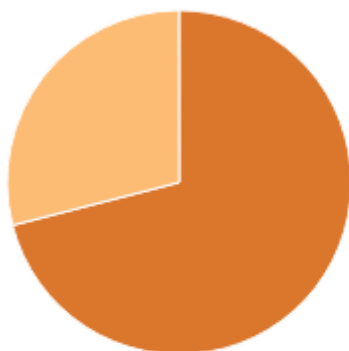


Nuove prospettive di sviluppo nel Cuore della Sardegna

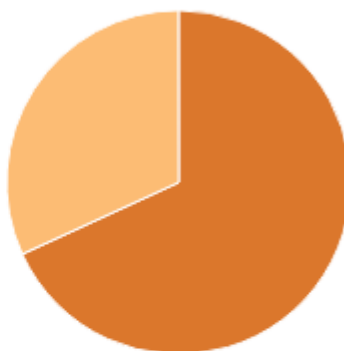
La riqualificazione della vecchia caserma dei carabinieri di Gavoi ha riguardato il recupero e restauro del vecchio edificio e la connessione del progetto agli altri spazi museali, presenti nel paese. Il progetto si inserisce all'interno dell'intervento di rete CIVIS "Itinerari dei graniti di Barbagia" insieme ai comuni di Lodine, Mamoiada, Olzai e Sarule.

Il grafico mostra la percentuale di risorse del progetto che sono state impegnate e spese

Risorse impegnate



Risorse spese



Risorse impegnate: € 983.383,79
Risorse da impegnare: € 401.829,71

Risorse spese: € 944.149,08
Risorse da spendere: € 441.064,42

Dati generali

Programma: POR FESR 2007-2013
Asse: ASSE V
Linea: LdA 5.2.1.a
Tipo operazione: Realizzazione di opere pubbliche
Categoria intervento: Rinnovamento urbano e rurale
Provincia: Nuoro
Comune: Gavoi

Nel periodo 2007/2013 il comune di Gavoi realizza 30 progetti destinati a finanziare diversi temi: Città e aree rurali, competitività imprese, istruzione, ricerca e innovazione, occupazione, energia,

attraverso forme differenti di investimento: dal contributo alle persone all'acquisto di beni e servizi, dagli incentivi alle imprese alle infrastrutture.

Il progetto della vecchia caserma ha rappresentato un considerevole importo pari al

57,40%

dell'ammontare dei finanziamenti ottenuti e liquidati attraverso il governo dei fondi europei nel periodo considerato 2007/ 2013, che ha coinvolto il livello europeo, quello nazionale e quello regionale.

Riceve, infatti 1.644.789 Euro di cui 944.149 Euro relativi al progetto Vecchia caserma

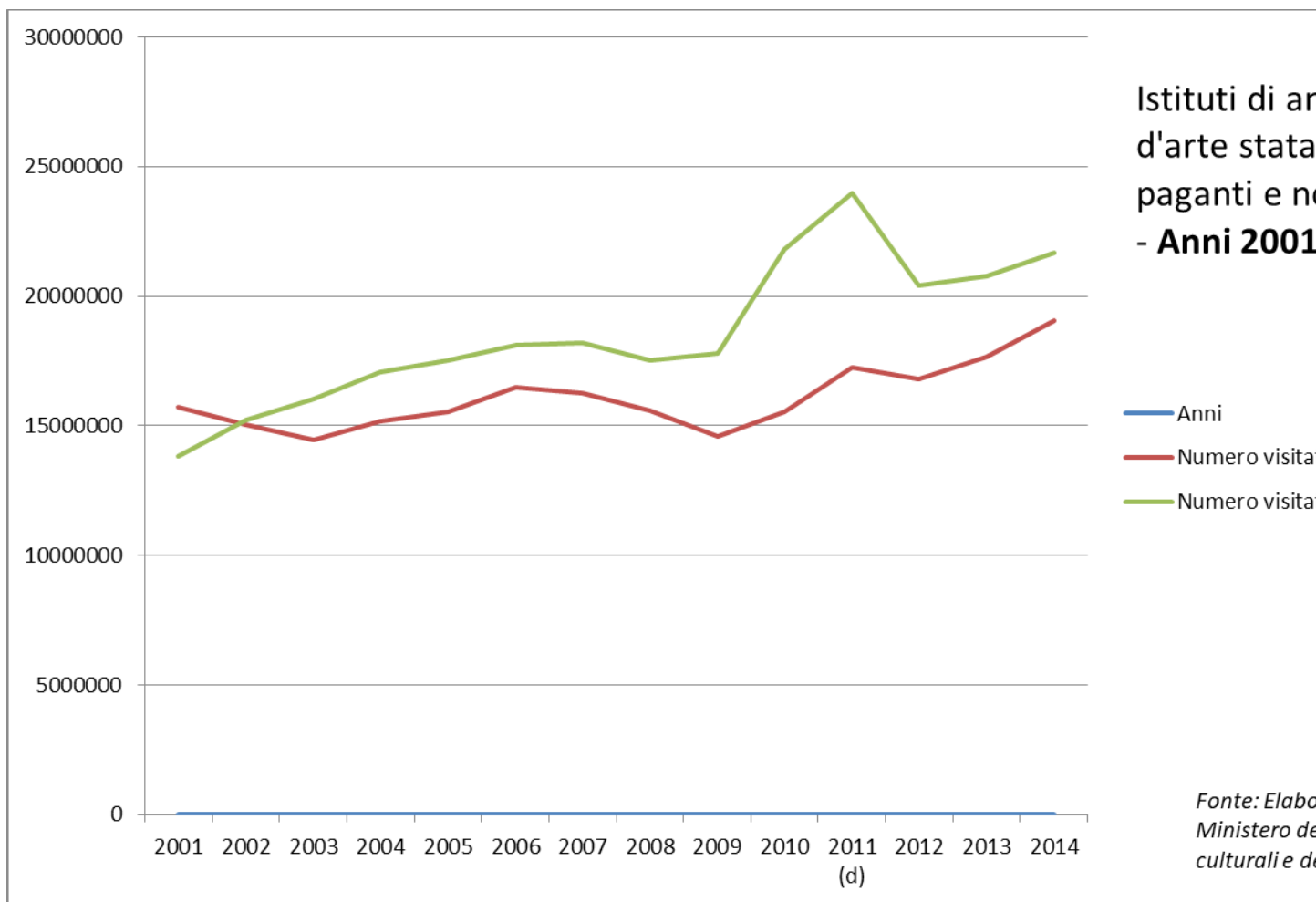
Considerati e condivisi i presupposti e i caratteri peculiari che contraddistinguono il progetto ASOC, come attività innovative di didattica sperimentale, che mette al centro il termine coesione, inteso sostanzialmente come inter-azione, per cercare, scegliere, utilizzare, coinvolgere e amalgamare diversi elementi soggettivi (lavori di gruppo, problem e cooperative solving) e oggettivi (dati e altre tipologie di informazioni), abbiamo inteso rivolgere la nostra attenzione verso un progetto finanziato dalle politiche di coesione, nel cuore della Sardegna, emblema di una realtà culturale, sociale ed economica, degna di interesse regionale, nazionale ed internazionale.

L'obiettivo del nostro progetto è quello di incentivare l'offerta turistica delle aree dell'interno Sardegna, attraverso il ripristino delle aree urbane, il recupero dei centri storici e il rilancio delle produzioni agroalimentari locali.

La struttura inaugurata nel 2016 ha ospitato al suo interno diverse mostre fotografiche, eventi musicali e cinematografici, e in occasione delle sagre e della "Primavera nei borghi" sono state organizzate importanti e riuscite presentazioni e degustazioni dei prodotti agro alimentari.

Le notizie trovate ci confermano che le iniziative realizzate nella vecchia caserma sono soprattutto riconducibili alle diverse manifestazioni di natura culturale, a cui si aggiungono quelle proposte in occasione del festival letterario "L'Isola delle storie", che quindi rappresentano gli eventi più rilevanti che questo luogo ha ospitato; ci si riferisce dunque a mostre d'arte, esposizioni di prodotti tipici locali e presentazioni di libri.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento delle visite agli istituti di antichità e d'arte statali, tra cui si includono anche i piccoli musei come il nostro. Dall'analisi elaborata fino all'anno 2014 si evince la crescita dell'interesse dei cittadini Italiani e stranieri verso questi luoghi di cultura.



Nei comuni della provincia di Nuoro l'elenco dei Musei aggiornato all'aprile 2017, escludendo quelli del capoluogo provinciale, presenta 21 realtà museali, fra queste due fanno riferimento al paese di Gavoi e quello della vecchia caserma è connesso alla Casa Satta (nota anche come "Casa della Cultura locale"). L'ingresso è possibile su prenotazione; quando la Casa Satta non è aperta in occasione di altre manifestazioni il prezzo del biglietto è di 2,00 Euro.

Le interviste realizzate nel luogo rivolte agli organizzatori del festival letterario "L'Isola delle storie", confermano la presenza di 25.000 turisti presenti nei quattro giorni dell'evento. Negli ultimi 3 anni la presenza si è mantenuta pressoché costante e i numeri arrotondati per difetto si distribuiscono nelle giornate fra coloro che seguono le presentazioni dei diversi ospiti e visitano gli spazi all'aperto e quelli museali che li ospitano.

Cosa ci sentiamo di dire dello showroom agroalimentare? Precedentemente ci siamo chiesti:

- La struttura recuperata potrà mai ospitare un vero e proprio showroom agroalimentare 365 giorni all'anno?
- Quali e quanti produttori potrebbero essere interessati e per quanto tempo?
- Sarà possibile attivare dei laboratori di lavorazione, per esempio del pane, dei formaggi, ma anche produzioni di oggetti in legno, di calzature e di costumi sardi, all'interno della struttura?

Dopo aver dedotto che la struttura non potrà in alcun caso ospitare dei laboratori di produzione dei prodotti locali e che non potrà essere uno show room per 365 giorni all'anno, è lecito pensare che nel cuore della Sardegna, dove la genuinità del prodotto locale ottenuto grazie alle coltivazioni biologiche di montagna e ai buoni pascoli che danno un latte ovino di eccezionale qualità, da cui si ottiene il formaggio " Fiore sardo ", è realmente possibile che si organizzi una BORSA dei prodotti agroalimentari della Sardegna, ovvero un momento e un luogo d'incontro tra produttori locali e commercianti che arrivino da altre parti d'Italia e del mondo, per conoscere i sapori della nostra terra, per valorizzare l'antico lavoro del pastore sardo che ancora produce un formaggio a pasta cruda come ce ne sono solo pochi in Italia e nel mondo.